Anno IV
N. 6.

IL SAVIO

Con Roma e per Roma sempre (MURRI)

"E quella a cui il Savio bagna il fianco" (DANTE)

Anno 1902
N. 6.

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.
Una copia cent. 5.
Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.
Per le INSERZIONI
CESENA: Tip. Franc. Giovannini.
MILANO: Achille Levi, Uff. Pubbl.
BOLOGNA: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

Le gloriose gesta dei socialisti d'Acquanegra

Quando il giornale socialista *La Propaganda* di Napoli ebbe il coraggio di attaccare l'amministrazione di Napoli, condotta da Summonte in quel modo che tutti conoscono, tutta la stampa onesta lodò, ammirando l'ardimento e la nobile tenacia con cui essa seppe scoprire il marcio di tanta vita ufficiale e resistere alla potente conglomerazione delle alte influenze e delle camorre scottate dal ferro rovente della verità. In quella lotta, che avea dell'epico, noi riconoscemmo il merito grande che aveva chi incominciò la radicale epurazione, e lasciammo in disparte la ricerca degli scopi indiretti e dei secondi fini che il partito socialista avesse in animo di conseguire: noi saremmo stati lieti che quell' opera di risanamento l'avesse tentata energicamente un giornale nostro.

Parrà ambizione la nostra, ma noi crediamo di compiere un bene morale e sociale quando colla stampa possiamo esercitare la missione di denunciare un malfattore, e costringere a ripiegarsi su se stesse tante coscienze incerte e indisturbate per esaminare se da quel tal fatto biasimato esse siano immuni.

L'articolo di giornale è una predica; quando non può direttamente intaccare e vituperare un fatto particolare, bolla d'infamia il male in generale: i lettori, come gli uditori nella predica, faranno poi le applicazioni. Quando sia lecito e quando sia opportuno ottenere la condanna diretta di un' azione, o di un sistema di azioni disoneste, torna certamente più efficace e più istruttivo che non fare una predica in generale.

È ciò che ha saputo fare *La Propaganda* di Napoli, ma è anche quello che ha fatto il *Cittadino di Mantova*. La cosa è ben più piccola, ma non meno importante; la notorietà che ha acquistato e che acquisterà è certamente inferiore a quella ottenuta dallo scandalo di Napoli, ma non la meriterebbe meno.

Ecco di che si tratta. *Il Cittadino di Mantova*, un valoroso periodico cattolico, denunciò alla pubblica opinione questi fatti, compiuti dall'amministrazione comunale socialista di Acquanegra:

1. Di aver negata la mercede a tre contadini che avevano prestata l'opera loro in un terreno comunale, perchè quei contadini erano nella lega cattolica e non in quella socialista;

2. di avere il ff. di Sindaco usate violenze contro un pescivendolo, per ragioni di partito;

3. di avere la Giunta dispensato sussidi e favori ai socialisti, negandoli agli altri di parte avversa;

4. di avere suonate, a scopo di provocazione, le campane nel venerdì santo;

5. di avere tolta dall'ospedale di Mantova, dove era stata inviata a spese del comune, una povera ragazza, tisica al terzo stadio, e ciò per vendetta politica contro il padre di essa.

Come era facile a persuadersi, il prelodato ff. di Sindaco si affrettò a dar querela contro il *Cittadino*, porgendo egli stesso all'autorità giudiziaria informazioni contro il presunto autore della corrispondenza incriminante, qualificandolo come persona immoralissima, dedita a subornare testimoni e fomentare dissidi privati ecc. ecc. La direzione del partito socialista, accortosi delle gravità delle accuse, incaricò una commissione di riferire sulla verità dei fatti addebitati al Comune di Acquanegra — come si vede una specie di inchiesta — e questa, dichiarò naturalmente, *impersistenti tutte* le accuse rivolte contro compagni.

Si fece il processo. I socialisti erano difesi, nientemeno che dall' on. Berenini e dall' avv. Zadei. Ma quando i fatti sono chiari gli arzigogoli non valgono, e il tribunale assolse completamente il *Cittadino di Mantova* per aver provata la verità dei gravi fatti denunciati. Potete immaginare la soddisfazione dei nostri amici e lo scorno degli avversari! Per me penso che l'on. Berenini si sarà persuaso della maggiore opportunità di invigilare ed esaminare la condotta dei socialisti nelle amministrazioni — e forse anche fuori — piuttosto che di presentare alla Camera progetti di leggi sul divorzio, e sciupare il tempo a far propaganda per una legge borghese.

È certo che un' infamia così vergognosa non è mai caduta sul partito socialista, e una sconfitta più piena ed avviliente non è mai loro toccata! Poichè, non si tratta di un fatto isolato, ma di un'opera reiterata, di un sistema di cose continuate; non si tratta di un individuo solo, nè di un consiglio comunale, ma dell' intero partito. Ah le vostre commissioni di inchiesta, o socialisti, sono molto più blande e favoreggiatrici che non quelle governative! Il Sen. Saredo è stato ben più forte e fortunato nel suo lavoro di chirurgo, che non i delegati dalla direzione del partito, nonostante che egli avesse di fronte la canaglia ricca e blasonata dell' aristocrazia napoletana!

Nè tenetevi nella scusa comoda e divertente, trovata dall'on. Berenini, che cioè si tratta di gente inadatta, per deficienza di istruzione, ad amministrare; perchè è noto a quelli di Acquanegra come al tempo delle ultime elezioni fossero abili nella critica della passata amministrazione e come fossero larghi di promesse.

Per me, c' è un' altra ragione che fa risaltare la importanza del fatto: a Napoli si trattava di demolire un mondo, nella mente degli onesti, già internamente corroso e putrefatto, si trattava della decrepita aristocrazia fannullona e viziosa e della borghesia egoista e scialacquatrice; ad Acquanegra di uomini appartenenti ad un partito nuovo che ha bollato col fuoco le infamie passate, ad un partito instauratore — almeno si dice — di un' era di giustizia e di benessere. E i nuovi apostoli hanno finito col togliere le medicine e un letto un po' più soffice a una povera tisica, e col negare la mercede agli operai che avean lavorato pel Comune! Tutto ciò — e non questo solo — perchè non si è voluto sacrificare la propria fede e abbassare la fronte davanti al dio *collettivismo!*

Altro che settarismo cattolico! che ne dite zelante corrispondente del *Risveglio?*

GIOÌLE.

Il giorno in cui il matrimonio sarà reso dissolubile. . . . . dalla legge, dovrà a buon diritto essere segnato nel Calendario col carbone e non col gesso.

GLADSTONE.

TRA GIORNALISTI

Non è poi esatto il *Popolano* quando scrive che noi esaminiamo la questione del divorzio dal solo lato religioso. Se nel penultimo numero questo aspetto prevaleva, era per rispondere ai giornali locali, i quali volevano trovare irragionevole il nostro agitarsi, perchè la legge che se ne fosse approvata non avrebbe offeso punto il domma cattolico.

E poi non creda il *Popolano* che il lato religioso della questione sia poco importante. I positivisti dovrebbero tenerne conto come di un dato di fatto non trascurabile.

Nei numeri precedenti però avevamo esaminato il progetto di legge unicamente sotto l' aspetto naturale ed avevano portato sentenze di uomini per niente nostri, che riprovavano il divorzio.

In conclusione, il *Popolano* alle nostre argomentazioni contro il divorzio risponde che lui va per la sua strada, e crede di andar bene, e che noi siamo in diritto di dire altrettanto.

Alle nostre osservazioni poi sulla neutralità delle leghe, non risponde che respingendo le accuse e lagnandosi che noi misuriamo gli altri col nostro metro.

Bisogna che i lettori convengano che la forza degli argomenti usati dal *Popolano* nella discussione, è strepitosa.

La Famiglia è la Patria del cuore; la Famiglia è il concetto di Dio; potenza umana non può sopprimerla. Come la Patria, più assai che la Patria, la Famiglia è un elemento della vita.

MAZZINI (Doveri dell'uomo - Cap. 6).

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Se volessimo dar ascolto ai telegrammi che il *Resto del Carlino* riceve da Roma, per la democrazia cristiana in Italia sarebbe finita. Noi che sappiamo che la Chiesa nella perenne rifioritura della sua vita non dà mai indietro, non temiamo punto il finimondo che quel giornale multicolore ci profetizza. Molte delle disposizioni che l'atto pontificio dovrebbe imporci sono cose vecchie e risapute, come l'adesione delle nostre associazioni all'Opera dei Congressi e la sottomissione ai Vescovi. Altre poi devono essere male interpretate, come si vedrà alla comparsa del documento.

Ad ogni modo, qualunque cosa sia per emanare da Roma, i democratici cristiani sono pronti a riceverla con riverenza e sottomissione, persuasi che ogni movimento che non fosse assolutamente papale sarebbe non solo biasimevole, ma inefficace. Nè ci si dica che queste nostre riserve sono come le colonne d' Ercole che arrestano il nostro progresso. No, rispondiamo noi: sono il binario che impedisce al treno di deviare, e formano la nostra forza e la nostra miglior risorsa.

Sicuramente, gli altri partiti hanno più libertà di mossa, ma ciò, se non impedisce loro di camminar molto, non vuol dire che li faccia progredire; perchè un gran tempo essi lo perdono per torte vie, in vari pentimenti e ritorni. Noi procediamo più lentamente, ma più sicuramente, e il nostro programma non ce lo rimangiamo mai come fanno i socialisti. E questo diciamo anche in risposta all' articolo di fondo del bertinorese sig. Molinari in detto giornale.

Egli dice parecchie buone cose della democrazia cristiana; ma ne sballa anche delle madornali, e mostra del nostro programma e degli uomini nostri assai scarsa cognizione. Ci viene infatti a rifriggere la vecchia fola del collettivismo delle prime comunità cristiane, come se i più evidenti documenti non provassero il contrario, e come se pubblicisti nostri, il Semeria per esempio, non l' avessero confutata mai. Ha il coraggio di dipingerci l' Italia quasi come indifferente al principio religioso, e sollecita quasi unicamente dei problemi economici; e questo proprio oggi in cui il nostro popolo s'è commosso dall'Alpi al Lilibeo per una questione morale-religiosa: quella del divorzio.

Trova un difetto nella confessionalità delle nostre associazioni, quando invece ciò dimostra la comprensività del programma, che non si restringe al solo campo economico, ma a tutta la vita, che si vuole rendere schiettamente ed interamente cristiana.

Si contraddice quando chiama lenti e difficili i progressi, e tisica la vita della democrazia cristiana, dopo avere scritto che *il fantasma clericale* riappare più temibile e minaccioso del passato, coll'opera di propaganda economica nelle campagne, con le conferenze, coi circoli..... con una fitta rete di organizzazioni operaie.

Del resto ci vuol del coraggio a chiamar troppo lenti i progressi della democrazia cristiana, quando tutto questo movimento giovane e giovanile non data che da poco più di tre anni. Bisogna esser cat-

tivi medici per chiamar tisica la vita della d. c. dopo lo splendido congresso delle leghe dell'Italia settentrionale a Milano, che ha meravigliato anche i socialisti.

Stia sicuro dunque il sig. Molinari. Noi leveremo sì nelle nostre cattedrali la voce, ma essa non si perderà tra le agili navate e le cuspidi d'oro; l'eco di essa risonerà invece anche fuori al libero sole; fuori tra la vita febbrile dei campi e delle officine per portare al mondo quella parola di pace che il Cristianesimo ha saputo sempre pronunziare nelle più terribili crisi sociali della storia.

All'ultim'ora troviamo nei giornali cattolici la la smentita, e facilmente preveduta del resto, dei giornali liberali e socialisti. Il documento pontificio uscirà ma sarà un nuovo impulso allo sviluppo della democrazia cristiana.

Il SAVIO.... che ride

La sgnora Tugnina dal Teggi a la *Manon.*

L'era un pèzz ch'an' aveva avü un scrett da la sgnora Tugnina dal Teggi, e jir mattèna am so vest arrivé una lettra ch'l'an s' puteva cunfondar cun dagli etri, parchè l'indirezz e parlèva cer: *Al Signor Bruscadino del foglio Savio che gosta un soldo e che tuti lo legge — Cesena.* Me am so fatt un dver ad lèzla tott'int' un fië e..... mandèla alle stampe! E la lettra l'è questa.

Illostrissimo signor Padre Bruscadino

Anzi non so come si facci a farsi ciamare padre che mano detto che non a gnanca un filio, mo questo non centra dirà lui perchè ognuno e libero della suva opignone, mo o fato per canzipiare, parchè a ragnare, a mangiare e anca a scrivere tutto sta nel prinzipiare.

Donca lui si crederà che mi sia fata la sposa e io ci rispondo che dei partiti me nè capitati purassà, mo me non ne voglio sapere di quei scalzacani che lì e non m'impicherebbe con loro gnanca se venisse il divorzio — che anca su questa roba che qui, ci voglio dire il mio sentimento — e lassa che la zenta dica che la faza s'ingranzgnisce e che il tempo cresse, non mimporta una sorba secca: il tempo lo da il Signore e se mi fasesse male non lo darebbe. A me mi piasrebbe de la genta polidina, un umetto un poco zivile e che badasse alla suva casa e mi tenesse daconto. E le par quello che mano deto che onde per farmi conoscere l'è bene che venghi al teatro comonale a vedere la *Manon* — anzi ci diró nonarivo a capire parchè tuta la zenta ducata ci dicca la Manon mentreche in bona lingua si dovrebbe dire Manona: le listesso che quando sento dire *e Sèvi* mentreche le parsone struvite avrebbe da dire *il Savio* — e me credeva che fosse una dona che l'epia le mane grande e invezi po mano detto che lè il nome suo di lei. E sara brutto il nome di Tognina, che me non voglio sostentare, mo anca Manon! Cosa ne dice lui Bruscadino? Lè vera che c'è un vomo che conosco che si chiama Gambòn, mo totavia par una donna Manon lè squasi pegio!

Lui mi domanderà dindove che ho trovati i soldi, e io ci dicco che non bisogna dar mente alle ciacchere degli invigiosi, parchè anca me non sono miga scalza del tuto che anzi ciò un pezo di terra che ma lasiato mio nonno che faceva le teggie a Mongiutone. Mo del restante poi che non si facci maraviglia che ce nè di quela poca della genta che va totinfiocata al teatro e a casa la sbadalia da la noia daver fama.

Sicura che se mi fossi pinsata che tanta zenta lano fata pasare senza gnente, per darci delimportanza (come fava quel salamaio che dava la roba par la mità di quel che gostava par poterne tirar pareci nela trapola) alora celo demandava anca me il permesso dentrare a scrocco, ai patroni del teatro, che anzi se jera furbi i laveva da fare in prinzipio sta roba che qui e non ardursi in cavo il carnovale.

Donca lui vorà sapere se il fato dela Manon mi sono piaciuto, e se la musica miano squadrato, e io ci dirò che sicome non o capito propio gnente (come tanta altra genta che non lo vuol dire) così ci asicuro che le una roba belissima propio per i signori che ano la testa fina e che lè una maraviglia così spitacolosa che si scapa con la testa intuntida da tota quela bella musica. Ma quello che ma fato più ridere lè stato il maiestro che sta in quelo sdirolo sopra i sonatori e che bate la musica se lavese vidute come si sbrazava, signor Bruscadino, lera una roba che dele volte mi veniva parfino compassione. D'ogni tanto sdondelava tutedue le mane che pareva che dvanasse una gavetola di azza, e dele volte sinfuriiva con una fila di bastonate su quel libro che sguasi sguasi mi spetavo che facese i cazotti con qualcaduno che liera sota. Quelo poi che mi fava rabia lera di vedere tuti i signori e le signore che non stavano atenti niente e solo tolevano la mira col canociale che pareva chi volesse fare la scoperta de lamerica.

Quando sono venute fori tute quele donc nel teatro ajò subito pinsato che lè vera che ci sono dela brutta genta in campagna, mo anca in cità non si fano mincionare par sta fazenda, e che pió bele sì potevano catare ma pió sampatiche di quele che lì!....

La prima dona poi la dona canta come una calandra, solo me non capisco parchè quando ci sbatevano le mane davanti, cianno portato un gavagnino di fiori! Mo se ciavessero portato due biciarini proprio di quei dolzi per sciarargli la gola non era melio per lei? E vi garantisco che laveva caldo parchè la sera dovuto sbotonare davanti che anzi la non andava gnanche tanto bene.... Peró l'aveva dei bei vestiti, mo intlultimo, (si vede che strusciare i baiochi nel lusso non va a finir mai bene e la colomia non fa mai male) la se ridota con un blachino di sotana che la faseva pietà. Anzi ci dirò che la povereta ci è venuti un male, che me proprio credo che sia stato la fame che ha patito e dopo che ebbe cantato ben bene la mori di crepacuore. E intanto il suo moroso cantava anca lui ciamando: Manon, Manon! ma non ha zovato gnente parchè la non sé più smossa e tota la zenta alora lé andata via meza spavurita.

Vede, signor Bruscadino? Ci volio far oservare che, gnanca a farla aposta, la va finire come una predica: prema una gran massa di feste, di minovetti, di fiocchi e poi la va finire che la si mor dala fame; e se la drovava giodizio la non andava a finire acosì!

E poi i signori ci vano a sentire la Manon par divartimento! Cosa ne dice lui, signor Bruscadino? Ed adeso basta parchè se scrivo un altro folio di carta o pavura di passare il peso e di pagare la multa. Donca ci facio i miei saluti dela suva affma

Tognina dal Teggi di Mongiutone.

AL TEATRO COMUNALE

Continuarono in questa settimana le esecuzioni della «Manon» di Puccini. con un concorso più notevole di spettatori, fra i quali molte signore e signorine venute dalle vicine città.

L'esecuzione sempre più accurata ha soddisfatto il pubblico, il quale ogni sera tributa calorosi applausi ai bravi artisti, che devono bissare i soliti pezzi. Benissimo sempre l'orchestra, che ogni sera, fra il più schietto entusiasmo, bissa la introduzione al 3. atto.

Ed ora veniamo a parlare delle serate in onore della nobile sig.na Adele Rizzini, degli Abbonati e del M.o Barattani, che formano la parte principale della cronaca teatrale di questa settimana.

La distinta sig.na Rizzini nella sua serata fu fatta segno alle acclamazioni più entusiastiche, nelle quali è riassunto il giudizio favorevolissimo all'eletta artista e alla interprete intelligente ed efficace di *Manon.* Alla seratante furono offerti cesti di fiori, vari doni di valore e, da parte della Società Cittadina, una dedica, che stampata in foglietti multicolori era appesa a tutti i palchi. Dopo l'ultimo atto la sig.na Rizzini, salutata dal pubblico con insistenti applausi, bissò la bella romanza del Pinsuti, *Il libro santo,* accompagnata al piano dal M.o Barattani e con violino dal Prof. Genesini, il quale pure riscosse particolari e lusinghieri applausi.

Il *clou* della serata di lunedì in onore degli abbonati fu il concerto, purtroppo breve, dato dal quartetto felsineo, composto dai valenti proff.: Alessandro Genesini (1. violino), Silvio Gualandi-Gamberini (2. violino), Carlo Meluzzi (viola), Giuseppe Alberghini (violoncello). Gli artisti al loro presentarsi furono salutati con una grande ovazione dal pubblico, che, accorso numerosissimo, attendeva con visibile ansietà il momento di udirli. La *romanza* e il *saltarello* del Grieg furono eseguiti magistralmente, ottenendo i più fragorosi applausi dal pubblico, che domandò insistentemente e con vera frenesia il *bis.* Il quartetto eseguì allora altri pezzi, suscitando un entusiasmo indescrivibile. Le sapienti smorzature, i vaghissimi gruppetti di agilità, tutte le finezze, di cui si compiaceva la musa del Grieg, trovano nel Genesini e nell'Alberghini, nonchè nel Gamberini e nel Meluzzi, interpreti di prim'ordine.

Mercoledì col consenso del M.o Barattani diresse l'orchestra il signor Silvio Gualandi-Gamberini del quartetto felsineo; il giovane maestro, calorosamente applaudito ad ogni atto, ha felicemente debuttato.

Giovedì il pubblico festeggiò il M. Roberto Barattani, il quale dall'orchesta, che dirige con vero intelletto artistico, sa trarre degli effetti straordinarii, facendoci sempre più gustare le bellezze della musica del Puccini. Fu chiamato varie volte alla ribalta e vivamente applaudito specialmente nella sinfonia dell'opera *Guarany* di Gomez, la cui interpretazione fu sotto ogni rispetto lodevolissima e di cui si volle il *bis.* Al seratante furono offerti doni di valore e e una dedica della Società Cittadina.

Ben meritati applausi riscuote il tenore Amedeo Alemanni, che con la sua voce chiara e aggraziata rende sempre piú perfetta l'interpretazione di *De Grieux.* Distinto e riuscitissimo *Lescaut,* il baritono Giulio Marri dà alla sua parte il più energico rilievo vocale e drammatico e deve ogni sera bissare l'aria *Sei splendida e lucente* del 2. atto.

Bene gli altri artisti.

Abbastanza buoni i cori.

Prima di terminare queste affrettate note di cronaca teatrale, ci rallegriamo con la Società Cittadina dello spettacolo abbastanza decoroso procurato alla nostra città in questi giorni di carnevale.

— Questa sera, sabato, spettacolo d'onore del tenore Amedeo Alemanni.

Dopo l'opera il seratante canterà *Stelle d'oro,* romanza del M.o Denza.

Domani, domenica, serata d'addio.

Il C. T.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. CARLO di ROVERSANO, 6.

Domenica scorsa, nella sala della nostra Sezione si tenne un'adunanza preparatoria per la costituzione di una società femminile. Assistevano più di 30 ragazze, la parte migliore del sesso gentile di San Carlo — le quali ascoltarono colla più viva attenzione, e spesse volte approvarono chiaramente, le parole dette da un nostro amico per spiegare l'opportunità, l'utilità e gli scopi della Società femminile. Delle giovani presenti più di 20 ci hanno assicurata la loro adesione e quanto prima si farà l'assemblea per nominare le cariche ed approvare lo Statuto. Se sarà del caso, ve lo farò conoscere; perchè credo che sia la prima associazione femminile, nei nostri dintorni, che sorge cogli intenti di quella di S. Carlo. Alle gentili signorine mando il mio saluto augurale e spero vivamente in un lavoro serio, largo ed efficace!

S. MARINO, 5.

Ieri sera nel Teatrino del nobile Convitto Belluzzi fu data una recita (la seconda della stagione) a beneficio degli alunni poveri delle scuole elementari dello Stato. Alla presenza di molti invitati, tra cui non poche famiglie di convittori, dopo un monologo d'occasione: *Carità* recitato dal convittore Aldo Bonelli, fu rappresentato il dramma in tre atti *Una Vendetta,* a cui fece seguito la farsa *Tutti nell'imbroglio* e l'Operetta in un atto di G. Costamagna: *Gianduiotto in collegio.* L'esito superò ogni aspettativa. Per merito principalmente dei Signori Prof. Marino Simoncini, direttore del teatro, e Prof. Andrea Campanelli, che particolarmente li istruì nella parte musicale, i convittori di questo fiorente Istituto si dettero a divedere qualchecosa più che semplici dilettanti. Alcuni di essi specialmente si attirarono dal pubblico meritati applausi. Ottimo sotto tutti i rapporti fu il giovane Edoardo Oliveti, a cui fu imposto, diciamo pure, un vero *tour de force,* sostenendo egli la parte principale in tutte e tre le produzioni.

Nè meno bene fecero i giovani Arnaldo Martelli e Ferdinando Gitti; benissimo ambedue le volte anche il duetto tra Gianduia e suo figlio (Edoardo Oliveti e Alessandro Bonifazi). Lodevoli pure i giovanetti Ceresa, Bonelli, Foschi e Tommasetti, che pur essi contribuirono non poco al buon esito della serata, alla fine della quale fu potuto constatare un non indifferente incasso a favore del filantropico scopo, pel quale fu data la recita.

Ci auguriamo che presto l'ill.mo D. Giuseppe Maggioli, che con tanto zelo sostiene il difficile incarico della direzione dell'Istituto, voglia farci gustare altre serate simili a quella di ieri; anzi ci si assicura, che ciò avverrà, tenendo egli moltissimo, e giustamente, a questo genere di educazione ricreativa dei giovani affidati alla sua cura: nè gli potranno mancare incoraggiamenti ed approvazioni.

Intanto, per incitamento a ben proseguire nel corso dei loro studi agli alunni delle scuole elementari e classiche dello Stato, questa mattina, giorno solenne per la Repubblica, alla presenza degli Ecc. Capitani Reggenti e delle principali Autorità, nell'aula consigliare fu compiuta la cerimonia della solenne distribuzione dei premi a coloro che più si distinsero nell'anno scolastico 1900-901. Tenne il discorso l'ill.mo Direttore degli Studi, il prelodato D. Maggioli, il quale, molto opportunamente, anzichè fare uno dei soliti discorsi d'occasione pieni di politica e di cifre, tessè un efficace inno al lavoro e alla onestà d'intendimenti, il quale desidereremmo venisse stampato e diffuso in tutte le famiglie, che hanno a cuore l'educazione dei loro figli, da cui lo Stato attende la sua conservazione e rigenerazione.

SAIANO, 7.

I sottoscritti incaricati dai soci della Lega di miglioramento fra i contadini della Parrocchia di S. Apollinare in Saiano, comune di Cesena, dolenti che da una luttuosa circostanza, di cui non occorre qui far parola, abbiano alcuni di detta società preso occasione per recare pubblicamente al loro buon Parroco Rev.do Sig. D. Andrea Dall'Ara ingiusta offesa, ritrattano pubblicamente e incondizionatamente quanto ebbero a dire contro il medesimo, nella persuasione di compiere così una doverosa riparazione, e nella speranza che questa trovi nel loro Parroco la sua piena soddisfazione e il suo gradimento. Fanno poi voti che in identiche o simili circostanze ciascuno, sia esso persona privata o investita di pubblico ufficio, ascritto o non ascritto alla Lega, abbia la sua piena libertà di agire entro i limiti del giusto e dell'onesto in conformità dei proprii diritti privati o pubblici, e che fra parrocchiani e parrocchiani, e specialmente fra parrocchiani e Parroco, non si abbiano a verificare ulteriori discordie, ma regni sempre quella concordia e perfetta armonia che è richiesta non solo dai principii di una sana e civile educazione, ma più dai sentimenti della loro fede cristiana, dalla quale non intendono giammai di allontanarsi.

DALTRI POMPEO
MAMOLI AGOSTINO.

L'AGRO ROMAGNOLO

organo della Cattedra ambulante, del Comizio e circolo agricolo, del Sindacato agrario di Rimini, e del Consorzio agrario cooperativo di Cesena

esce il 1. e il 15 d'ogni mese

in 8 pagine di testo con copertina a réclame.

Abbonamento annuo L. 3.

Direzione ed Amministrazione — RIMINI.

LO SCIOPERO DI LUINO

Ci pervennero entro il sabato scorso le seguenti offerte:

Riporto L. 17,70.
N. N. L. 0,50. — Alcuni amici d. c. L. 0,30.
Totale L. 18,50.

A nome delle operaie cattoliche della Lega del Lavoro di Luino porgiamo sentiti ringraziamenti a tutti quei generosi che hanno risposto al nostro appello.

Per errore tipografico nell'ultimo elenco fu omessa l' offerta di N. N. L. 1.00, pur rimanendo esatta la cifra totale.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 9 — QUINQUAGESIMA. S. Apollonia. Festa al Suffragio.
Lunedì 10 — S. Scolastica. Festa a S. Maria del Monte.
Martedì 11 — Apparizione della B. V. di Lourdes. — Chiusura del Carnevale santificato in Duomo, al Suffragio, ai Servi, a Boccaquattro, a S. Bartolomeo, ecc.
Mercoledì 12 — S. CENERI. — Alle 11 Predica in Duomo.
Giovedì 13 — S. Ignazio Vesc. Mart. d'Antiochia.
Venerdì 14 — S. Eleucadio Vesc. di Ravenna.
Sabato 15 — S. Esuperanzio Vesc. di Cingoli.
Via Crucis la sera in quasi tutte le Chiese.

Esposizione del SS. Sacramento:
A S. Domenico 7, 8, 9. — A S. Agostino 9, 10, 11.

La Quaresima sarà quest'anno predicata in Duomo da un Rev. Padre Osservante.

Mons. Vescovo Nostro ha pubblicato un' importante pastorale, di cui ci occuperemo nel pross. numero.

CESENA

Per la tombola d'oggi. — Il Municipio avverte che per togliere alcuni inconvenienti verificatisi nell'occasione delle estrazioni di tombole nel Palazzo comunale, d'ora innanzi resteranno chiuse al pubblico la Sala della Giunta e la Sala Consigliare, nelle quali potranno accedere solo la Commissione e il personale del tabellone.

Per le Autorità, i Signori Consiglieri, gli Impiegati e loro famiglie restano riservate e disponibili le altre sale del Municipio. Ad ogni altro è vietato l'ingresso nel Palazzo Comunale. La prima di tali sale sarà munita di sbarra per modo che dall'Ingresso chiunque si trovi nell'antisala possa affacciarsi.

— La tombola, che doveva estrarsi quest' oggi, è stata rimandata causa la pessima stagione.

Veglioni. — Citiamo per la cronaca che lunedì si darà un gran veglione mascherato al Teatro Comunale. L'introito viene erogato a favore di istituzioni cittadine. Martedì al Giardino altro veglione.

Al Teatrino degli Artigianelli continuano con successo le recite. *Fatale rassomiglianza* ovvero *L'assassinio del Corriere di Lione* è il titolo del dramma che si rappresentò martedì scorso per la beneficiata degli attori. Non avrebbe potuto avere esito più felice. Si distinsero assai le parti di Lesurqués e Dubois (sostenute dallo stesso attore), nonchè quelle di Girolamo, Giovanni, Daubenton, Ioliqué ecc.

Ogni sera i giovani dilettanti dell'Oratorio sono cordialmente applauditi ed il pubblico aumenta. Le ultime recite avranno luogo sabato 8, domenica 9, lunedì 10 e martedì 11.

In Seminario. — La brillantissima commedia *Da Carnevale in Quaresima*, felicemente ridotta dal francese da un bravo giovine seminarista, fu oggetto la sera di mercoledì u. s. delle più continue ed universali risa di un pubblico numeroso. L'esecuzione fu soddisfacentissima e naturalmente fu festeggiata con calorosi applausi agli efficaci dilettanti. Anche le altre sere le varie produzioni ebbero tutte una soddisfacente esecuzione. Sono allo studio: *Quo vadis?* e molti altri scherzi in prosa e in musica.

Notizie Teatrali ed Artistiche. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 3 corr.:

Teatro Vittorio Emanuele. — « Suprema Vis » del maestro Radeglia, che potè giungere finalmente alla seconda rappresentazione, ebbe un esito anche più lieto di quello ottenuto la prima sera. Ed il Radeglia deve essere assai riconoscente alla signora Maria Grisi, che in cinque giorni mandò a memoria la parte, così da mettersi in grado di andare in scena con una sola prova d'orchestra. Voce, intelligenza e passione — ecco i tre capitali preziosi che la Grisi conferì nell'esecuzione dell' opera, sottraendosi a quelle incertezze, che pure, nelle sue condizioni specialissime, sarebbero state così naturali. Il pubblico l'applaudì spesso e calorosamente, ed ebbe ragione. . . .

Alla valente artista rinnoviamo le congratulazioni.

Un cesenate.... sovversivo. — L' I. R. Tribunale Provinciale di Trieste ha condannato, in contumacia, ad una settimana di arresto il bracciante Eugenio Campana fu Felice detto *Palazett* di Diegaro, d'anni 29, ex guardia di finanza, imputato d' aver in una comitiva di connazionali che cantava canzoni paesane, accentuato il ritornello della canzone dei bersaglieri « W l'Italia. »

Per la Storia dall' Arte nel nostro Liceo. — Mercoledì s'iniziò il corso di conferenze sulla Storia dell'arte fra gli studenti del nostro Liceo. Dopo brevi parole d'introduzione, dette dell'egregio Prof. Piccioni, tenne conferenza la studentessa sig. Diana Iacchia sul tema « *L'arte e la letteratura* ».

Noi che conosciamo l'opportunità di questo studio e la necessità di una cultura artistica nei giovani, i quali escono dalle scuole classiche, plaudiamo all'iniziativa degli studenti del nostro Liceo e mandiamo ad essi un augurio sincero di ottimo profitto.

Voci del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro *Savio*,

Si potrebbe impedire che vengano vendute cartoline oscene? Perchè non si fa anche nelle nostre botteghe ogni tanto, come si suole fare in altri luoghi, una visita *da chi si deve* e non si sequestrano le lordure che si vendono? E meglio, non si potrebbe impedire che certi *viaggiatori* depositino nella nostra città certa merce, che è degna solo delle case d' infamia? Caro *Savio*, alza forte la voce, e qualche cosa otterrai.

C. M.

Già altra volta abbiam protestato contro l'allagamento di stampe, figure, cartoline e manifesti pornografici; ma purtroppo le nostre furono parole buttate al vento. E' tempo che si faccia qualche cosa sul serio.

A Roma. — Il 14 aprile p. v. avrà luogo il pellegrinaggio regionale romagnolo a Roma per la solenne e straordinaria ricorrenza del 25. anno di pontificato di S. S. Leone XIII, colla presidenza onoraria di S. E. R. il Signor Card. Agostino Riboldi Arcivescovo di Ravenna.

I biglietti ferroviari ridotti sono di *andata-ritorno* (validità giorni 20) e circolari (validità g. 30). Il prezzo da Cesena è il seguente; Biglietto *Andata-ritorno* I. classe L. 46,70; II. L. 26,85; III. L. 15,40; (Tre fermate facoltative nel ritorno). *Biglietto circolare*: I. Classe L. 57,60; II. L. 33.85; III L. 19.25; (Fermate illimitate nel ritorno).

Per domande di Tessere e per schiarimenti rivolgersi in Cesena all'Incaricato sig. Gaetano Biasini, Commissionario, via Dandini, 15.

Pei nobili e titolati di Romagna. — Stante che molte famiglie interessate hanno sinora trascurato di presentare domanda e documenti opportuni per la *definitiva* registrazione nell' elenco regionale, con recente Decreto Ministeriale è stata accordata una seconda (ed ultima) proroga pel deposito dell'elenco *provvisorio* presso le singole prefetture, e cioè sino al 30 giugno del corrente anno.

I signori ritardatari sono dunque avvisati. Scaduto questo termine, essi non soffriranno prescrizione nei loro diritti, ma non potranno esser nominati con titoli nobiliari in atti pubblici se non produrandosi speciali *decreti* di riconoscimento con spese ben maggiori è con più rigorose documentazioni di quelle che ora si richiedono.

Per le bestie. — Con ordinanza 30 Gennaio u. s. il R. Prefetto ha revocato la sua precedente 21 dicembre 1901, colla quale prescriveva l'obbligo della visita sanitaria al bestiame condotto alle fiere ed ai mercati nel nostro comune.

Assicurazione bestiame. — In Milano si è costituita una la Società mutua per l'assicurazione del bestiame da macello (Viale Magenta 47). La Società si obbliga, nei limiti e alle condizioni indicate nel manifesto pubblicato e depositato nell' ufficio di Segreteria (Sez. Archivio) di risarcire i danni di quei bovini e vitelli che dall'Ufficio Sanitario del pubblico macello di quella città fossero dichiarati affetti da tubercolosi, da carbonchio e pei vitelli anche se affetti da itterizia gravè, e quindi non ammissibili al libero commercio o le cui carni fossero destinate alla dispersione o alla coltura.

In Sottoprefettura. — Il Delegato di P. S. sig. Adolfo La Pegna, neo-ufficiale d'ordine, è trasferito ad Ancona.

Prezzo dei generi.

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. 25,80	L. 25,87	L. 25,90.
Formentone »	» 15,87	» 16,12	» 16,38.
Avena »	» 22,50	» 22,75	» 23,—.
Legnà da fuoco	» 2,20	» 2,25	» 2,30.
Paglia	» 3,60	» 3,75	» 3,90.
Candele di sevo	» —,	» 75,—	» —,—.
Olio p. Ett.(fuori dazio)	123,56	» 137,29	» 151,02.

Movimento della popolazione. — Dal 1. al 7 corr.

NATI 29. — Neri Ada di Aristide negoz., subb. Comandini. Invernali Fausto, via Zeffirino Re. — Suzzi Arnaldo di Tommaso commission., corso Garibaldi. — E N. 26 nel Forese.

MORTI 15. — Moscati Adelaide, 74, mass. nub., via Strinati. Corbara Domenico, 66, fornaio coniug., via Braschi. — Canducci Dionigio, 79, ricover. ved. — Calpi Secondo, 39, giornal. cel. E N. 12 del Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 4.

Maldini Primo, 28, vetturale con Siroli Giulia, 26, sarta. — Gorrieri Camillo Ugo, 23, scrivano con Garaffoni Maria Giulia, 18, mass. — E N. 2 del Forese.

Cucina Economica. — Bollettino dal 1 al 7 corr. Minestre vendute N. 3732; gratuite 327; al Personale 84. — Riporto N. 13557. — Totale N. 17700.

Il Dott. Alberto Rognoni ha trasferita la propria abitazione nel Corso Umberto I. N. 11 (casa già Roverella), con ingresso per i malati in via Albertini.

Il numero 20 Gennaio dell' ATENEO, periodico letterario e artistico che si pubblica in Roma, edito della Società I. C. di Cultura e dall'Editore Giacinto Marietti, contiene le seguenti materie:

GIUSEPPE MOLTENI - Profili letterari. Sully-Prudhomme; V. BIANCHI-CAGLIESI - La funzione sociale dell'arte (continuaz. e fine); CLEMENTE BARBIERI - Il genio passa (poesia); G. DI ARCE - Novelle italiane; FORTUNATO RIZZI - Studi Danteschi (cont. e fine); G. TUCCI SAVO - Fra i libri di versi; FABIO GUALDO - L'Angelo (poesia); P. ARCARI - Bilancio drammatico del 1901. — Ecc.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.
Luigi Casadei — gerente.
Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

Impermeabili per Uomo, Signora e Ragazzi
Soprascarpe di Gomma (VERE DI RUSSIA)
Articoli di Gomma per uso DOMESTICO INDUSTRIALE e CHIRURGICO.
All' INDUSTRIA DELLA GOMMA
BOLOGNA. 9

Seme Canapa di Ferrara
Qualità primaria, ventilata, tutto un TIPO (prodotto dell'Alto Ferrarese).
Crisalide, Concime raccomandabile per la coltura della *Canapa, Barbabietola, Viti* e *Giardini.*
Solfato rame inglese
Per le trattative rivolgersi sollecitamente alla **Ditta Giuseppe Calzolari = Cesena.**
(Studio Via Uberti, 44). 3

SALUTARE
AVVERTIMENTO
abbiate cura dei bambini durante la
DENTIZIONE.

La lettera che segue merita di essere presa in seria considerazione perchè illustra un periodo della vita infantile non mai abbastanza studiato.

Milano, 31 gennaio 1901.

Nella mia pratica ostetrica mi valgo della Emulsione Scott e la consiglio alla clientela in tutti i casi di indebolimento organico, nei bambini denutriti, scrofolosi e anemici, e specialmente nel periodo della dentizione, durante la quale ne considero necessaria la somministrazione a tutti i bambini indistintamente, anche ai più robusti e prosperosi per schivare le insidie di questa crisi tanto pericolosa.

ROSA CERRI - MILANO

Essa mi diede sempre ottimi risultati, ai quali posso ora aggiungere quelli ottenuti sopra una mia figlia, malata da tempo di gastralgia con forma gravissima. A nulla valsero i rimedi e le cure più assidue: se ho voluto vederla colle funzioni digestive riordinate, ho dovuto ricorrere alla Emulsione Scott.

ROSA CERRI
Levatrice
Viale Ludovica, 41, Milano.

5 c

Dalla sopra esposta lettera risulta che è necessario somministrare la Emulsione Scott ai bambini nel periodo della dentizione, anche se apparentemente non dimostrano di soffrirne. La Emulsione Scott risponde infallibilmente alle sue indicazioni, è per ciò che i sanitari la raccomandano. La sicurezza degli effetti dipende dalla genuinità del prodotto, non accettate altra Emulsione che quella portante la marca autentica del pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "*Saggio*", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

UNIONE CATTOLICA AGRICOLA SEDE in TREVISO
Agenzia di Cesena

Vendita all' ingrosso ed al minuto
Merci con titoli garantiti

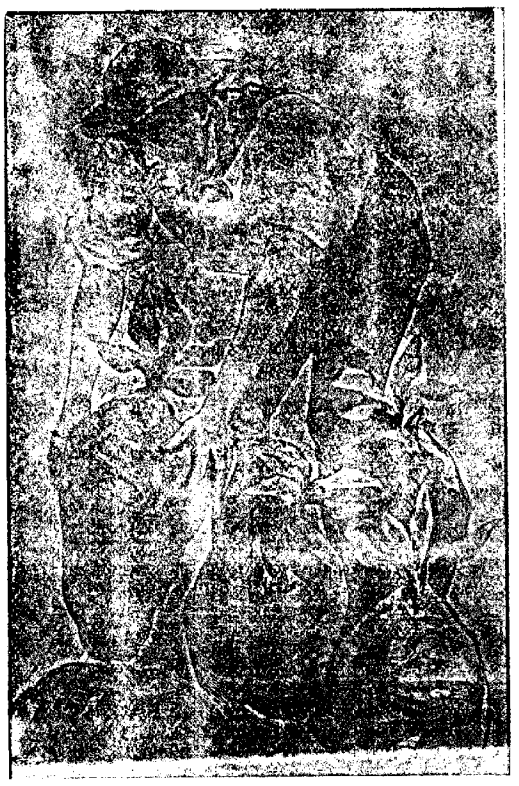
Concimi Chimici Completi SUPERFOSFATO SCORIE THOMAS
NITRATO SODA — SOLFATO RAME ecc.

Per schiarimenti e prezzi rivolgersi al nostro RAPPRESENTANTE in Cesena Sig. GIOVANNI ANDREUCCI che è anche Agente della *Società Catt. d'Assicurazioni di Verona.*

Recapito - Via Zeffirino Re 30 di fronte al Suffragio.
Ufficio - Via Aldini 2 vicino alla Caserma dei Servi.

Nessun Agricoltore faccia acquisti da altri prima d'aver interpellato il nostro Rappresentante, perchè riteniamo di essere sempre in grado di soddisfarli pienamente, non solo per la qualità delle merci ma anche per la mitezza dei prezzi.

BARBABIETOLA DA FORAGGIO
(Occorre un chilo di semente per seminare mille metri quadrati di terreno)



SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra. .	L. 150	L. 1.70
Erba Medica, qualità corrente.	» 120	» 1.40
Erba Medica, qualità scadente.	» 60	» 0.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qualità corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano . .	» 700	» 7.30
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 90	» 1.10
Sulla o Guadarubbio, seme sgusc.	» 220	» 2.40
Loiss o Ginestrina.	» 220	» 2.40
Loietto o Maggenga	» 55	» 0.65
Loietto inglese o Ray Grass. .	» 80	» 0.90
Erba altissima (Avena elatior).	» 170	» 1.90
Erba bianca (Holcus lanatus) .	» 150	» 1.70
Fieno Greco o Trigonella. . .	» 40	» 0.50
Veccia grossa, per foraggio .	» 30	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Lupini comuni	» 20	» 0.25
Miglio comune	» 20	» 0.30
Ravizzone comune . .	» 55	» 0.60
Veccia vellutata.	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

CONSOLIDA GIGANTE DEL CAUCASO
foraggio per i terreni aridi. Produzione 3000 quintali all'ettaro.
Mille pezzetti di radice L. 20. Cento pezzetti di radice, franchi di porto L. 3.50.

	Prezzo per un chilo
Barbabietola da foraggio delle Vacche .	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.50
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 3.—
Zucche da foraggio	» 6.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 — 100 chili L. 30 — un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	Cent. 40
Frumentone giallo lombardo . .	» 30	» 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 37	» 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 45
Orzo di primavera comune. . .	» 30	» 45
Riso Giappon. precoc. (novita 1899)	» 30	» 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3.50, franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea.
Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI - Milano, Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia.

QUASI MEZZO SECOLO DI OTTIMO SUCCESSO

PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Prof.ri MURRI e VITALI della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia

— Gratis l' Opuscolo ai richiedenti a GIUSEPPE BELLUZZI proprietario —

Deposito presso la Farmacia GIORGI G. e Figli. 17

Mammola Felsinea - ESSENZA CONCENTRATA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO 5

Poche goccie bastano a profumare perennemente biancheria, vestiti, capigliatura e pelle.
Boccette in cristallo da **L. 3.50, L. 2, L. 1,** *e Cent.* **60.**

Specialità della Profumeria Ditta Arturo Accorsi, Indipendenza, 2, Bologna

---

ACHESTENOLO BREVETTATO

Rimedio infallibile per chiarificare, conservare e risanare il vino. Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma, Ministero di Agricolt. e Comm.

Dose per ogni Ettolitro di vino **L. 1,50.**

Premiato Stabilimento G. Pedrelli & C.
BOLOGNA — VIA PIGNATTARI N.i 9 - 11 — BOLOGNA 3

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

RISTORATORE DEI CAPELLI

Ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro primitivo colore, nero, castano, biondo; ne impedisce la caduta, ne mantiene la morbidezza e dando forza ne promuove la crescita. Non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole.

Chiedere sempre il vero Ristoratore FATTORI

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 se per posta — 4 Bottiglie L. 4,60 franche di porto.
Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C. — Via Monforte, N. 16 — Milano.
I rivenditori rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio = Milano.**

Chi vuol guarire radicalmente di

EMORROIDI

INTERNE ED ESTERNE

siano pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori.** — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d' Unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano.

Grossista in Milano: **Tranquillo Ravasio,** Depositario di Acque Minerali.

A scanso di equivoci avvisiamo il pubblico che le

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
di Cascara Sagrada

Tonico-purganti-digestive, tanto efficaci ed apprezzate da tutti i medici nel

GASTRICISMO CATARRO INTESTINALE STITICHEZZA

si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro.

NB. — Esigete " PILLOLE FATTORI di Cascara Sagrada „ e rifiutate qualunque surrogato.

Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte 16 - MILANO.
I rivenditori devono rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio, Milano**
Depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GRATIS gratis agli ammalati di

Gotta - Artrite - Reumatismi

Tossi - Bronchiti - Catarri

Ozena - Alito cattivo

Gastricismo - Stitichezza

Clorosi - Anemia - Emorroidi.

Importante opuscolo di 40 pag. -- Chiederlo con semplice biglietto di visita o cartolina postale ai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16 - MILANO.